

Olmo



Nome scientifico: *Ulmus campestris* Miller

Nome inglese: common elm

Famiglia: Ulmaceae

Distribuzione: diffuso naturalmente in Europa, in Asia e in Nordamerica.

Descrizione: è una latifolia che può raggiungere i 30 metri di altezza. Il fusto è normalmente dritto o leggermente sinuoso e ha una corteccia inizialmente liscia e grigia con lenticelle orizzontali, che diviene man mano più spessa e si forma un ritidoma regolare con stretti solchi longitudinali più o meno suberosa di colore bruno scuro.

Le foglie sono semplici, alterne, decidue, a lamina ovata, obovata o anche subellittica, con margine doppiamente dentato; alla fogliazione si presentano con due lunghe stipole presto caduche di forma ellittica. Sono provviste di breve picciolo. La base della lamina fogliare, all'attaccamento col picciolo presenta una asimmetria vistosa per cui la lamina di uno dei due lati fogliari si attacca più in basso sul picciolo di quella dell'altro lato. La pagina superiore è verde scuro e può essere liscia e più o meno lucida, mentre la pagina inferiore è opaca, più chiara ed anche pelosa lungo le nervature. I fiori sono ermafroditi, disposti a glomeruli ascellari, di colore rosso porpora, compaiono prima della fogliazione da fine febbraio a tutto marzo, l'impollinazione è anemofila.

I frutti sono delle piccole samare, rotondeggianti e riunite in gruppi consistenti di colore verde-pallido; all'interno della samara, costituita da una sottile lamina, si trova il piccolo seme.

Fioritura: febbraio-marzo

Frutto: samara

Coltivazione: il primo passo consiste nello staccare i polloni che saranno tenuti in vivaio per il tempo di almeno due anni. Dopodiché vengono messi a dimora, preferibilmente in autunno. Un

secondo modo è preparare alcune propaggini da asportare alla pianta madre dopo al massimo due anni e procedere quindi con il definitivo impianto. L'olmo preferisce i terreni profondi e fertili, con capacità di tollerare anche leggeri compattamenti.

Droga: corteccia interna dei rami, gemme

Tempo balsamico: marzo (gemme), novembre (corteccia)

Principi attivi: principi amari, resine, mucillagini, tannini

Impiego terapeutico: un tempo trovava impiego nel trattamento delle affezioni cutanee in virtù delle proprietà sudorifere, depurative e drenanti. Esternamente impacchi e pomate erano utilizzate nei dolori reumatici e come astringenti. Attualmente l'uso fitoterapico è desueto, mentre la gemmoterapia impiega largamente le gemme della pianta. Il gemmoderivato manifesta infatti organotropismo per la cute, mediante la regolarizzazione della secrezione delle ghiandole sebacee ed è quindi indicato nel trattamento dell'acne giovanile.

Altri usi: è frequentemente impiegato per il suo valore ornamentale, soprattutto in parchi, giardini e viali alberati, ed è molto facile vederlo negli spazi verdi delle città.

È utilizzato per la produzione di mobili e di altri elementi per la casa come porte, pavimenti e pannelli di compensato; usato anche in ebanisteria fine per la sua bellezza. E' un legno pregiato, il più ricercato tra gli olmi, tenace e facile da lavorare; è impiegato spesso in marineria per la sua durabilità se sommerso. E' un buon combustibile.

Controindicazioni: la letteratura non segnala effetti secondari e tossici alle dosi terapeutiche, a meno che non vi sia una particolare sensibilità individuale.

Avvertenze: è una pianta allergizzante.

Curiosità: Dioscoride utilizzava la corteccia di olmo nelle affezioni cutanee ribelli.